

NEL 2020 MARCHE ANCORA SECONDA NELLA RACCOLTA PRO CAPITE DI RAEE IN CENTRO ITALIA

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, la Regione ha registrato il secondo miglior incremento della raccolta nel Centro Italia (+3,4%), raggiungendo così le 9.667 tonnellate e portando la raccolta pro capite a 6,34 kg/ab, sopra la media nazionale e al secondo posto tra le regioni dell'Italia centrale. La provincia di Ancona è sempre prima per volumi raccolti e dato pro capite, mentre quella di Ascoli Piceno registra l'incremento percentuale maggiore

Milano, 13 aprile 2021 – Nel **2020** le **Marche** hanno **avviato a corretto smaltimento 9.667 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Lo evidenzia il **Rapporto Annuale 2020** del **Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Rispetto al 2019 si tratta di un **risultato in crescita del 3,4%**, il secondo miglior incremento di tutto il Centro Italia che consente alla Regione di raggiungere l'11° posto a livello nazionale per raccolta pro capite.

La raccolta incrementa in tutti e cinque i raggruppamenti, da evidenziare però che i risultati leggermente positivi (+0,5% per 67 tonnellate complessive) della raccolta di **sorgenti luminescenti (R5)** si legano esclusivamente alla performance della provincia di Macerata che compensa i dati in diminuzione di tutte le altre province.

La raccolta **di freddo e clima (R1)** segna un +0,9% per un totale di 2.452 tonnellate, in controtendenza rispetto a quasi tutte le altre regioni del Centro e dell'intero Nord Italia. Lo stesso avviene per la raccolta di rifiuti di **apparecchi con schermi (R3)** che si mantiene sostanzialmente stabile (+0,3%) per un totale di 2.092 tonnellate a differenza dell'area di appartenenza che segna un -3%.

Più sostanzioso l'incremento della **raccolta dei grandi bianchi (R2)** che con un +6,3% raggiunge le 3.001 tonnellate. Altrettanto positiva (+5,9%) la crescita della raccolta di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** che si attesta sulle 2.054 tonnellate.

Cresce anche la **raccolta pro capite** che con raggiunge i **6,34 kg per abitante (+3,48%)** confermando alla regione la **medaglia d'argento in Centro Italia** e ponendola al di sopra delle media pro capite nazionale (6,14 kg/ab).

La maggioranza dei volumi complessivi (poco più dell'83% del totale) ha origine dai centri di raccolta comunali mentre i luoghi di raggruppamento della distribuzione (LdR) raccolgono il 17%, in linea con la media nazionale.

Raccolta per province

La provincia di **Ancona** raccoglie 3.932 tonnellate, in crescita del 4,7%. Seguono con poco meno di 2.000 tonnellate ciascuna le province di **Macerata** e di Pesaro Urbino: la prima evidenzia un incremento del 4,4% che porta la raccolta a 1.938 tonnellate, mentre la provincia di **Pesaro Urbino** registra l'unica contrazione regionale (-2%) per un totale di 1.946 tonnellate, caratterizzata da una riduzione della raccolta in tutti i raggruppamenti, ad eccezione di R2 (+2,3% per un totale 534 tonnellate) e di R4 (+2,4% e un totale di 249 tonnellate). Si ferma poco sopra le 1.000 tonnellate la raccolta della provincia di **Ascoli Piceno** che registra il miglior incremento regionale: +6,9% per un totale di 1.013 tonnellate a cui hanno contribuito in particolare la robusta performance in R2 (+17,9%) e in R1 (+9,6%) per un totale rispettivamente di 276 e di 287 tonnellate raccolte. Ultimo posto con 837 tonnellate per la provincia di **Fermo**, nonostante una crescita complessiva del +4,2%.

Da notare, nella provincia di Ancona, il contributo alla raccolta dei luoghi di raggruppamento della distribuzione che muovono oltre il 36% dei flussi complessivi di RAEE, il doppio rispetto alla media nazionale, mentre nella provincia di Macerata, limitatamente al raggruppamento cinque, spicca il contributo dei centri di raccolta privati che contribuiscono con quasi il 18% dei volumi.

La provincia di **Ancona** si distingue anche per la **raccolta pro capite** più elevata, pari a 8,27 kg/ab, valore ben superiore alla media nazionale (6,14 kg/ab) ed in crescita del 3,8% rispetto al 2019. Secondo posto per la provincia di **Macerata** con 6,08 kg/ab grazie a un incremento che sfiora il 3%. Le restanti province, seppur in crescita rispetto all'anno precedente, rimangono tutte al di sotto della media dell'area di riferimento (6,37 kg/ab): la raccolta pro capite della provincia di **Pesaro Urbino** si attesta a 5,66 kg/ab (+2,2%), mentre quelle di **Ascoli Piceno** e di **Fermo** non raggiungono la soglia dei cinque kg per abitante: rispettivamente a 4,81 kg/ab (+5,1%) e 4,78 kg/ab (+3,4%).

*“I dati della Regione Marche sono di buon auspicio per un'ulteriore crescita in futuro” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “L'ottimo risultato della provincia di Ancona, che con 8,27 kg/ab raggiunge i livelli delle migliori province toscane e con il 31% della popolazione regionale raccoglie il 41% dei RAEE totali, non trova riscontro nelle altre province marchigiane, ancora deficitarie nella raccolta e inferiori alla media italiana e a quella del Centro Italia. Particolarmente carente nelle quattro province meno performanti la raccolta del raggruppamento 2, di conseguenza è necessario un approfondimento per capire dove si dirigono questi flussi e come vengono identificati. È da menzionare invece il livello della raccolta pro capite del raggruppamento 5 nella provincia di Macerata che si pone al terzo posto a livello nazionale e rappresenta più di tre volte il valore di Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro Urbino”.*

Piattaforma raeitalia.it

Per chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2018 ad oggi, messo a disposizione di tutti gli interessati dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Rapporti

annuali” fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**. Per monitorare l’andamento dell’anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422